



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Michele RAMPONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
86	09/03/2026	216	02	01

Oggetto:

Ordinanza ingiunzione di pagamento emessa ai sensi dell'art. 18 della L. n. 689/81 e ss.mm.ii. a seguito dei verbali di accertamento di illecito amministrativo dal n. 04 al n. 10 del 05 febbraio 2024 elevati dalla Polizia Municipale del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. il D.Lgs.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. “Norme in Materia Ambientale” nella Parte Terza – Sezione II – Titolo III – art.100 e segg. disciplina gli scarichi idrici;
- b. l'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 stabilisce al comma 1 che *“Tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati”* e al comma 8 che *“(…)l'autorizzazione è valida per quattro anni dal momento del rilascio. Un anno prima della scadenza ne deve essere richiesto il rinnovo. Lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto in funzione del rispetto delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, fino all'adozione di un nuovo provvedimento, se la domanda di rinnovo è stata tempestivamente presentata”*;
- c. l'art. 133, comma 2, del d.lgs. 152/06 e s.m.i. prevede che *“Chiunque apra o comunque effettui scarichi di acque reflue domestiche o di reti fognarie, servite o meno da impianti pubblici di depurazione, senza l'autorizzazione di cui all'articolo 124, oppure continui ad effettuare o mantenere detti scarichi dopo che l'autorizzazione sia stata sospesa o revocata, è punito con la sanzione amministrativa da seimila euro a sessantamila euro. Nell'ipotesi di scarichi relativi ad edifici isolati adibiti ad uso abitativo la sanzione è da seicento euro a tremila euro”*
- d. l'art.135, 1° comma, così recita *“in materia di accertamento degli illeciti amministrativi, all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie provvede, con ordinanza-ingiunzione ai sensi degli articoli 18 e seguenti della Legge 24 novembre 1981, n.689, la Regione o la Provincia autonoma nel cui territorio è stata commessa la violazione, ad eccezione delle sanzioni previste dall'art.133, co.8, per le quali è competente il Comune, fatte salve le attribuzioni affidate dalla legge ad altre pubbliche autorità”*;
- e. la L. 689/1981 detta le norme in materia di “Sanzioni Amministrative”;
- f. il Settore Ciclo Integrato delle Acque, competente ratione temporis all'applicazione delle sanzioni di cui si tratta, con Decreto Dirigenziale n.242 del 24/06/2011, ha determinato i “criteri di applicazione dei parametri intermedi dei valori limite delle sanzioni stabiliti dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.”;
- g. con D.G.R.C. n.478 del 10/09/2012, modificata dalla D.G.R.C. n.528 del 04/10/2012, le competenze in materia di applicazioni di sanzioni amministrative per le violazioni di cui all'art.133 del D.Lgs.n.152/06 sono state attribuite alle U.O.D. – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Regione Campania, ognuna competente nell'ambito del proprio territorio provinciale;
- h. con D.G.R. Campania n. 408 del 31/07/2024 la Regione Campania ha provveduto ad una riorganizzazione dei propri uffici all'esito della quale la “Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali” e la “UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli” hanno acquisito le seguenti denominazioni **“Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione”** - **“U.O.S. 216.02.01 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli. Osservatorio Regionale Rifiuti e Documentazione”**, mantenendo le pregresse competenze in materia di applicazioni di sanzioni amministrative;

RILEVATO che

- A seguito di sopralluogo effettuato da agenti della Polizia Municipale del Comune di San Giuseppe Vesuviano presso il fabbricato denominato “Palazzo Uliano, sito alla via Passanti n. 8, in Catasto al foglio 4, particella 1363, è emerso che gli immobili facenti parte dello stesso scaricavano le acque reflue in un pozzetto assorbente sito nei locali garage, in assenza della prescritta autorizzazione e conseguentemente in violazione dell'art. 124, comma 1, D.lgs. n. 152/2006;

- di tale comportamento illecito veniva dato atto nei verbali di accertamento di illecito amministrativo dal n. 04 al n. 10 del 5 febbraio 2024 notificati ai singoli proprietari degli immobili facenti parte del fabbricato "Palazzo Uliano", come identificati nei singoli verbali e di seguito indicati:

- verbale n. 04 del 05/02/2024 notificato l'8 febbraio 2024 al sig. *****OMISSIS*****;

- verbale n. 05 del 05/02/2024 notificato l'8 febbraio 2024 alla sig.ra *****OMISSIS*****;

- verbale n. 06 del 05/02/2024, notificato il 10 febbraio 2024 alla sig.ra *****OMISSIS*****;

- verbale n. 07 del 05/02/2024, notificato l'08 febbraio 2024 alla sig.ra *****OMISSIS*****;

- verbale n. 08 del 05/02/2024, notificato l'08 febbraio 2024 alla sig.ra *****OMISSIS****, nata a *****OMISSIS***** il **OMISSIS*;

- verbale n. 09 del 05/02/2024, notificato il 13 febbraio 2024 alla sig.ra *****OMISSIS***** , nata a *OMISSIS* (NA) il **OMISSIS*;

- verbale n. 10 del 05/02/2024, notificato il 13 febbraio 2024 alla sig.ra *****OMISSIS****, nata a *****OMISSIS***** (NA) il **OMISSIS*;

nel rispetto dei termini di cui all'art.14 della L.689/81;

- con ordinanza prot. n. 6925/2024 del 13/02/2024 il Comune di San Giuseppe Vesuviano intimava l'immediata cessazione dell'immissione delle acque reflue domestiche nel pozzo perdente;

- in data 19/02/2024 il Condominio Uliano inviava comunicazione a mezzo pec al Comune dichiarando di avere adempiuto alle prescrizioni contenute nell'ordinanza del 13/02/2024 e di avere lasciato in uso la sola vasca a perfetta tenuta in proprietà Uliano;

in data 13/03/2024 veniva effettuato sopralluogo dall'Ufficio Tecnico del Comune e dalla polizia Municipale, che accertavano l'effettivo adempimento delle prescrizioni contenute nell'ordinanza comunale

- i trasgressori e gli obbligati in solido facevano pervenire memorie difensive, con le quali deducevano che sin dalla sua costruzione (oltre 50 anni), il fabbricato di via **OMISSIS* è stato dotato di un sistema di scarico delle acque domestiche mediante vasca di raccolta collocata all'esterno del perimetro del fabbricato e, più precisamente, nel confinante terreno di proprietà esclusiva della sig.ra *OMISSIS* *OMISSIS*, titolare dell'immobile sito alla via *****OMISSIS***** di cui costituisce annessa area esterna. La manutenzione ordinaria di detta vasca, la cui perfetta tenuta stagna è stata nel corso del tempo accertata dai tecnici della sig.ra *****OMISSIS****, è eseguita mediante svuotamento periodico da parte della titolare che poi richiede il rimborso della quota di spettanza al Condominio. Il pozzo presente nel locale garage, invece, è un elemento residuale e secondario dell'impianto di scarico, finalizzato esclusivamente alla raccolta degli scarichi dei lavandini presenti in alcuni box auto e all'eventuale ed episodico scarico del troppo pieno della predetta vasca. Il condominio, sin dall' anno (2023), si è attivato per modificare l'intero sistema di smaltimento delle acque domestiche prevedendo l'allaccio alla pubblica rete fognaria. Per fare ciò, il Condominio ha incaricato (sempre nel corso del 2023) il proprio tecnico sia di presentare la relativa pratica di immissione in fogna presso la GORI S.p.a., sia la CILA per i lavori necessari alla realizzazione dell'impianto. In data 08/07/2023 a mezzo pec veniva inviata modulistica alla GORI S.p.a. per ricevere il preventivo per l'allaccio alla rete fognaria; in data 07/08/2023 la GORI S.p.a. ha riscontrato la richiesta con la elencazione della documentazione tecnica da produrre per avviare la pratica ed il preventivo spese da richiedere dopo la documentazione tecnica; in data 06/09/2023 il Condominio ha ricevuto offerta per la pratica a farsi da parte dell'ing. *****OMISSIS****; in data 22/09/2023 il Condominio ha inviato accettazione preventivo dell'ing. *OMISSIS* e conferimento incarico per lo svolgimento della pratica, la preparazione di tutta la documentazione tecnica con i grafici ed il tipo di impianto da realizzare; in data 24/01/2024 il Condominio ha stipulato contratto di smaltimento dei reflui con EKOITALIA S.r.l.; in data 12/02/2024 la GORI S.p.a. ha effettuato il sopralluogo ed ha emesso preventivo con bollettino da pagare per allaccio alla pubblica fognatura; in data 22/02/2024 la GORI S.p.a. ha richiesto al Comune autorizzazione a fare i lavori ed il successivo 4 giugno 2024 ha rilasciato attestazione di avvenuto allaccio del fabbricato alla rete fognaria. Il Condominio sottolineava che ben un anno prima dell'accesso effettuato dalla Polizia

Municipale, aveva posto in essere le iniziative necessarie per rivedere l'intero impianto di smaltimento delle acque domestiche, mediante eliminazione del pozzo nel garage dal circuito e mediante l'allaccio alla rete fognaria. Chiedevano, infine, disporsi l'audizione delle parti;

- in data 20/02/2026 veniva disposta l'audizione personale ex art. 18 della L. n. 689/81: in tale sede i trasgressori per il tramite del loro difensore costituito, si riportavano ai propri scritti difensivi e producevano documentazione attestante l'avvenuta conclusione dei lavori con conseguente eliminazione dello stato antiguridico contestato, nonché perizia attestante le caratteristiche del fabbricato per la qualificazione dello stesso come "edificio isolato" (rispetto alla ubicazione della pubblica fognatura) adibito ad abitazioni private ai sensi della vigente normativa. Concludevano chiedendo l'archiviazione dei verbali;

- la difesa dei trasgressori non può essere considerata come esimente della responsabilità conseguente all'illecito contestato essendo l'iter procedurale ed istruttorio, che ha portato alla contestazione dell'illecito de quo, adeguatamente motivato e sorretto da precisi e concordanti elementi probatori, ma che debba tenersi conto della circostanza che trattasi di edificio isolato e della esecuzione dei lavori necessari ad eliminare lo scarico illecito;

RITENUTO per quanto considerato, di dover applicare al caso in esame la sanzione prevista dal D.Lgs.152/06 all'art. 133, c.2, nella misura complessiva di € 800,00, (ottocento/00), così graduata in applicazione del D.D. n. 242/11 della Regione Campania, trattandosi di edificio isolato e della documentata prova di avere provveduto prima dell'emanazione dell'ordinanza – ingiunzione alla riparazione integrale del danno ex art. 140 D. Lgs. n. 152/06;

VISTI

- la L. n. 689 del 24/11/1981 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.150 dell'01/09/2011;
- il D.D. n.242 del 24/06/2011;
- la D.G.R. n.478 del 10/09/2012 e s.m.i.;

Il Dirigente sulla base dell'istruttoria compiuta e su proposta di adozione del presente provvedimento della Responsabile del Procedimento, Dott.ssa Anna FUSARO, che attesta che in capo a sé stessa non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali

DECRETA

di emettere ordinanza – ingiunzione nei confronti dei sig.ri ****OMISSIS****, nato a *****OMISSIS*****nata a*****OMISSIS*****nata a *****OMISSIS*****; **OMISSIS**, nata a *****OMISSIS**** (NA) il **OMISSIS*, **OMISSIS**, nata a *****OMISSIS***** , *****OMISSIS****, nata a *OMISSIS* (NA) il **OMISSIS*, *****OMISSIS****, nata a *****OMISSIS**** (NA) il **OMISSIS*, in relazione ai verbali dal n. 04 al n. 10 del 05 febbraio 2024 della Polizia Municipale Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA), per l'illecito amministrativo contestato e di irrogare, conseguentemente, la sanzione amministrativa complessiva di € 800,00 (ottocento/00)

ORDINA

Ai sig.ri *****OMISSIS*****e *****OMISSIS****, come sopra identificati, di versare la somma complessiva di € 800,00, (ottocento/00), in favore della Regione Campania entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente provvedimento.

Il pagamento dovrà avvenire mediante il sistema PagoPa attraverso il link: https://mypay.regione.campania.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=R_CAMPAN&redirectUrl=home.html

alla sezione *Altre tipologie di pagamento* utilizzando il **codice tariffa 519 per le persone giuridiche e il codice 531 per le persone fisiche**, con indicazione della seguente causale: entrate da sanzioni amministrative, ex D.Lgs.3 aprile2006 n.152, UOS 216.02.01, indicando numero del D.D. e data. Una copia dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviato, a mezzo pec: autorizzazioniambientali.napoli@pec.regione.campania.it

AVVERTE

- che avverso la presente Ordinanza-Ingiunzione, che costituisce Atto esecutivo, ai sensi degli artt. 22 e 22bis della L.689/81 e ss.mm.ii., l'interessato, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica, può proporre opposizione al Tribunale del luogo ove è stata commessa la violazione, allegando copia del presente provvedimento notificato;

- che sussistendo i presupposti previsti dall'art.26 della L. 689/81 e ss.mm.ii., l'ingiunto entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di notifica della presente Ordinanza – Ingiunzione, può richiedere la rateizzazione del pagamento alla U.O.S. su citata, che si riserverà di decidere in merito;

- che decorso inutilmente il termine fissato per il pagamento e/o di prova dello stesso, questa Amministrazione procederà alla riscossione delle somme dovute e non versate secondo quanto previsto dall'art. 27 della L.689/81 e ss.mm.ii., avvalendosi anche delle norme delle disposizioni del Titolo II del DPR 602/73, con ulteriore aggravio di interessi e spese a suo carico.

Il presente provvedimento è notificato a mezzo PEC ai seguenti destinatari:

federicoferrante@avvocatinapoli.legalmai.it-

*****OMISSIS*****

*****e *****OMISSIS*****, elett.te dom.ti presso l'Avv. Federico Ferrante pec: federicoferrante@avvocatinapoli.legalmai.it;

- Polizia Municipale Comune di San Giuseppe Vesuviano di Napoli (NA), che ha elevato i verbali in oggetto. Si dispone inoltre la pubblicazione nell'apposita sezione "Casa di Vetro" del sito web regionale.

Michele RAMPONE

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa